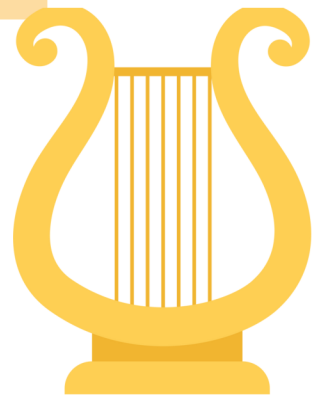


L'epica greca



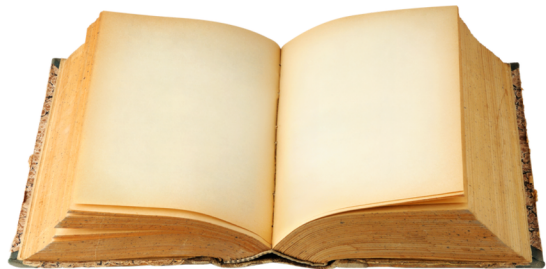
L'epica: l'enciclopedia del mondo antico



“Epica”: dal greco épos (la parola detta, cantata, narrazione, canto accompagnato da musica)

Aedi (professionisti, accompagnati da cetra, narravano le gesta di dèi ed eroi presso le feste dei nobili;

Rapsodi (“cucitori di canti”, recitazione a memoria presso riunioni pubbliche e feste religiose)



Racconto in forma poetica di vicende gloriose con protagonisti eroi e divinità

L'epica è uno strumento potente per tramandare la storia collettiva di un popolo: attraverso la narrazione delle imprese compiute da dèi ed eroi emergono il sistema di valori, le usanze e i costumi di un'intera società.

Omero: una figura misteriosa

I poemi epici greci, Iliade e Odissea, furono **scritti** nell'VIII secolo a.C.

Fin dall'antichità queste due grandissime opere della letteratura furono attribuite al mitico cantore Omero, che rielaborò in forma poetica storie attinte dalla tradizione precedente.

Omero: cantore povero e cieco, figura avvolta nel mistero già agli occhi degli antichi, numerose erano le leggende sulla sua vita.

La guerra di Troia, tra storia e leggenda

Evento storico alla base dei poemi omerici: Iliade e Odissea

II millennio a.C.: Troia (Ilio), città dell'Asia Minore, era diventata ricca e potente grazie alla sua posizione favorevole -> Troia aveva il controllo sullo Stretto dei Dardanelli (fondamentale per i traffici commerciali tra Grecia e Medio Oriente)

I200 a.C.: Troia entrò in concorrenza con i Micenei (Achei), questi mossero guerra a Troia per conquistarne il territorio e l'assediarono lungamente prima di sconfiggerla

La guerra di Troia, tra storia e leggenda

1871: Heinrich Schliemann organizzò una spedizione per trovare i resti dell'antica Troia, seguendo le indicazioni contenute nei poemi
-> scavò nelle colline di Hissarlik (attuale Turchia) dove scoprì i resti sovrapposti di un'antica città distrutta e ricostruita più volte.

Il settimo strato corrisponde all'antica Troia.

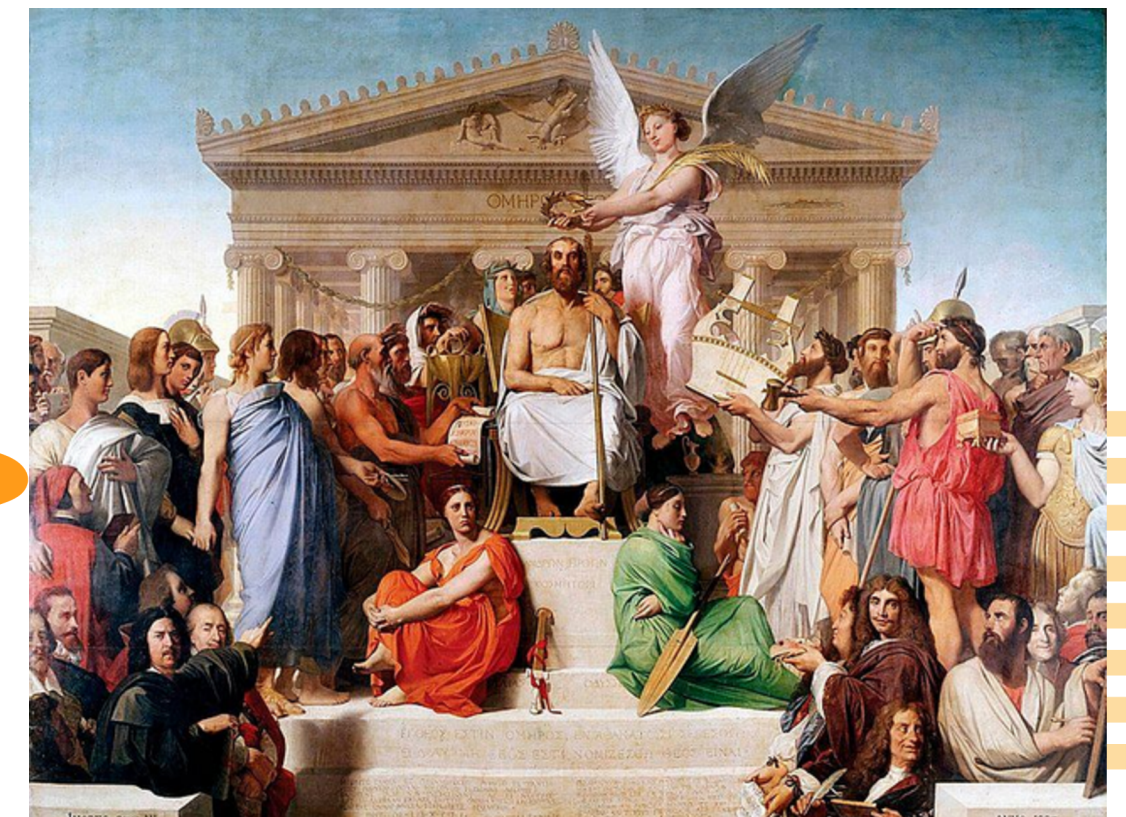
XIII sec. a.C.



XII-VIII sec. a.c.



VIII sec. a.C.





Illiade

Omnero



Cos'è?

L'Iliade è un poema epico scritto in greco antico composto da circa sedici mila versi esametri.

Il verso esametro è caratterizzato da **sei accenti** che conferiscono un ritmo lento e scandito, adatto alla poesia solenne.

Nel II sec. a.C. alcuni studiosi della biblioteca di Alessandria d'Egitto divisero l'Iliade in 24 libri (tentativo di dare una forma ordinata all'opera per rendere più facile la lettura)

Cosa racconta?

Al centro dell'Iliade vi è il leggendario assedio della rocca di Troia da parte degli Achei, un assedio durato ben dieci anni a causa delle inespugnabili mura della città, che secondo il mito erano state erette da due costruttori d'eccezione: gli dei Poseidone e Apollo.

Da buon aedo, Omero sceglie di rielaborare la storia in modo originale, introducendo il suo **tocco personale** . -> narrazione degli ultimi 51 giorni, focus su cause e conseguenze dell'**ira** di uno dei principali eroi achei:
Achille.

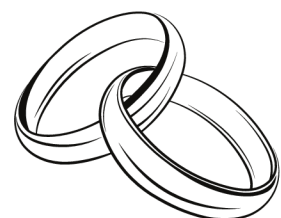
I blocchi narrativi

1. la disputa tra due eroi achel, Achille e Agamennone: Ag. per rifarsi della perdita di Criseide, la sua schiava, si fa dare in cambio quella di Achille, Briseide. L'eroe, offeso per quella che ritiene una grave ingiustizia, decide di ritirarsi dal conflitto;

2. gli scontri tra gli eserciti e i guerrieri, in cui sembra che Troia stia per avere la meglio;

3. la decisione di Achille di tornare a combattere per vendicare la morte dell'amico Patroclo, che si è lanciato in battaglia indossando le armi di Achille ed è stato ucciso dal principe troiano Ettore. Dopo un duello memorabile, Achille riesce a uccidere Ettore e fa scempio del suo cadavere. Alla fine Achille si lascerà commuovere dalle preghiere di Priamo, re di Troia e padre di Ettore, e riconsegnerà il corpo del suo avversario ai Troiani. Con il solenne funerale dell'eroe troiano si conclude il poema.

L'antefatto del poema: un invito mancato



Nozze di Peleo (re di Ftia) e Teti, una bellissima ninfa

Al matrimonio sono stati invitati gli eroi più importanti e tutte le divinità, eccetto una: **Eris, dea della discordia** (esclusa perché, ovunque si trovi, porta con sé contese e conflitti)

Eris, colma d'ira, decide di vendicarsi e getta sul tavolo del banchetto nuziale una mela d'oro sulla quale ha inciso una scritta che recita: *"Alla più bella"*

Tre dee pensano di meritare la mela:

- **Atena**, dea della sapienza e della guerra (figlia di Zeus);
- **Afrodite**, dea della bellezza e dell'amore;
- **Era**, dea del matrimonio (moglie di Zeus).

Zeus, interpellato, non può scegliere e ...



Una scelta scomoda

Zeus, interpellato, non può scegliere e lascia il compito a un mortale, Paride (vive in campagna, è un pastore che vive in una capanna ai piedi del Monte Ida... Paride però è il figlio del re Priamo, re di Troia)

Paride è stato allontanato da Troia perché, subito dopo la nascita, un'oscura profezia il giovane avrebbe causato la rovina della città.

Per aggiudicarsi la vittoria ognuna delle tre dee si reca da Paride, offrendogli splendidi doni:

- Atena gli promette di renderlo un guerriero imbattibile;
- Era di concedergli ricchezza e poteri immensi;
- Afrodite offre al ragazzo l'amore della donna più bella del mondo.

Elena, la donna contesa

Qualche anno dopo Paride ha ottenuto il posto che gli spetta alla corte del padre, ma non ha dimenticato la promessa di Afrodite

Quando si reca a Sparta in visita al re Menelao e conosce Elena, la bellissima moglie del re, chiede alla dea di rispettare la sua promessa

-> Così Elena si innamora di Paride e i due fuggono a Troia.

-> Menelao, che prima di sposare una donna tanto bella aveva fatto promettere a tutti i sovrani ed eroi greci di intervenire in sua difesa se fosse stata rapita, chiede a suo fratello, il re di Micene Agamennone, e a tutti gli altri sovrani achei di seguirlo in una spedizione contro Troia per vendicare l'offesa subita

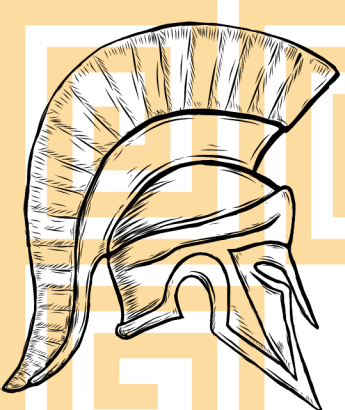
Una guerra lunghissima

Tanti eroi greci rispondono subito alla chiamata, altri non hanno alcuna voglia di lasciare la loro patria per una guerra che in fondo non li riguarda
Odisseo, re di Itaca, **si finge pazzo per non partire**, alla fine smascherato e costretto a prendere le armi

Navi achee si radunano in Aulide **per salpare alla volta di Troia**, ma per tre mesi non si alza un soffio di vento e le navi non riescono quindi a partire

Agamennone chiede all'indovino Calcante che cosa fare e il **verdetto agghiacciante**: necessario sacrificare sua figlia Ifigenia perché i venti diventino propizi; l'eroe acconsente e **gli Achei partono per Troia**

Lì giunti, pongono l'accampamento e iniziano l'assedio (sarebbe dovuto essere breve),
dopo nove anni sono ancora davanti alla città.



I TROIANI

PRIAMO

Chi è: l'anziano re di Troia, padre di moltissimi figli.

Come viene chiamato: stirpe di Zeus.

Caratteristiche: governa la città, è saggio e preoccupato per la sorte di Troia e dei figli.

ETTORE

Chi è: principe ereditario di Troia

Come viene chiamato: massacratore

Caratteristiche: è il guerriero più valoroso dei Troiani, che difende con ogni mezzo la città

ECUBA

Chi è: la regina di Troia, moglie di Priamo.

Come viene chiamata: piena di affetto.

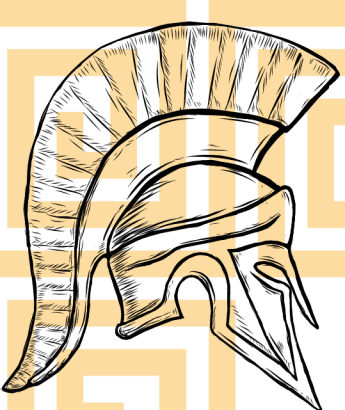
Caratteristiche: ha avuto diciannove figli con Priamo.

ANDROMACA

Chi è: moglie di Ettore

Come viene chiamata: bianco braccio.

Caratteristiche: Achille le ha ucciso il padre e sette fratelli; è una sposa premurosa e innamorata



I TROIANI

PARIDE

Chi è: fratello di Ettore,
figlio di Priamo

Come viene chiamato: bello
come un dio.

Caratteristiche: è bellissimo
e molto vanitoso; ha rapito
Elena e causato la guerra

ENEAS

Chi è: figlio di Anchise, cugino di
Priamo, e Afrodite.

Come viene chiamato: signore di genti

Caratteristiche: è uno dei più forti
guerrieri troiani

ELENA

Chi è: moglie di Menelao, figlia di
Zeus e Leda.

Come viene chiamata: dal lungo peplo.

Caratteristiche: è la donna più bella
del mondo;

Paride la rapisce causando la guerra

ASTIANATTE

Chi è: figlio di Ettore

Come viene chiamato: Scamandrio

Caratteristiche: è un bambino
piccolo e si spaventa del padre
con l'armatura.

Divinità che parteggiano per i TROIANI



APOLLO

Chi è: il dio del sole.
Motivazione: Agamennone
(Acheo) ha offeso
Crise,
il suo sacerdote.

AFRODITE

Chi è: la dea della
bellezza
Motivazione: Paride ha
scelto lei nella contesa

ARES

Chi è: dio della guerra
Motivazione: è rivale di
Atena e alleato di
Afrodite.

GLI ACHEI

AGAMENNONE

Chi è: re di Micene e fratello di Menelao;

guida la spedizione

Come Viene chiamato: Atride,

comandante di uomini

Caratteristiche: superbo e prepotente

ACHILLE

Chi è: figlio di Peleo e Teti e re dei

Mirmidoni

Come viene chiamato: piè veloce o Pelide

Caratteristiche: è il guerriero greco più

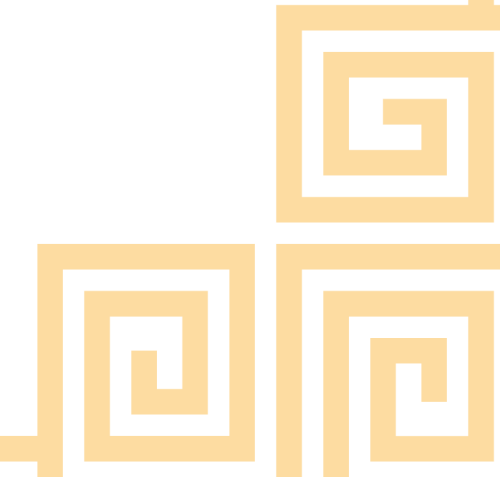
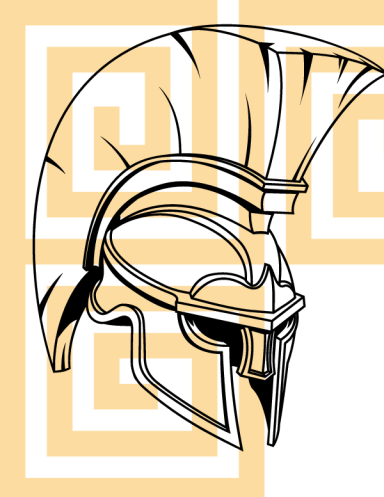
valoroso

MENELAO

Chi è: re di Sparta, fratello di Agamennone
e marito di Elena

Come viene chiamato: biondo.

Caratteristiche: è molto valoroso; vuole
vendicarsi per il rapimento di Elena.



GLI ACHEI

PATROCLO

Chi è: figlio di Menezio, re di Opunte, e amico di Achille

Come viene chiamato: che guida i cavalli.

Caratteristiche: buono e generoso, si dispera per la morte dei compagni

ODISSEO

Chi è: figlio di Laerte e re di Itaca.

Come viene chiamato: ingegnoso.

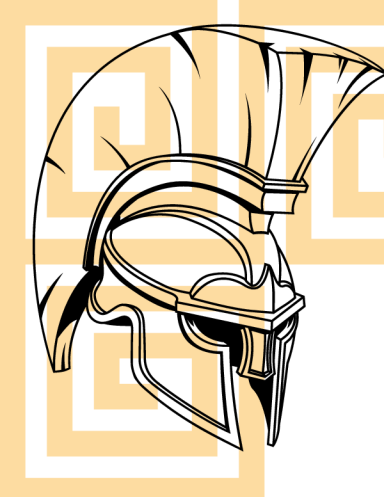
Caratteristiche: eroe valoroso, noto per la sua astuzia.

DIOMEDE

Chi è: re di Argo.

Come viene chiamato: possente nel grido di guerra

Caratteristiche: guerriero che non teme né gli uomini né gli dèi

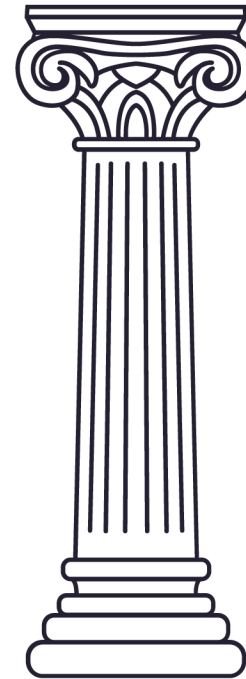


Divinità che parteggiano per gli ACHEI



ERA

Chi è: madre degli dèi,
sposa di Zeus
Motivazione: vuole
vendicarsi per la scelta
di Paride

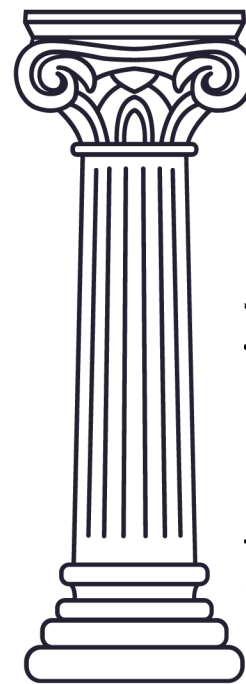


ATENA

Chi è: dea della sapienza e
dello spirito guerriero
Motivazione: vuole
vendicarsi per la scelta di
Paride

EFESTO

Chi è: dio del fuoco e fabbro.
Motivazione: è alleato con la
madre Era; costruisce le armi
per Achille.



POSEIDONE

Chi è: dio del mare.
Motivazioni: prova rancore per i Troiani,
perché il loro re Laomedonte non aveva
pagato quanto pattuito per la costruzione
delle mura della città

IL PROEMIO

Cantami, o Diva, del Pelide Achille
l'ira funesta che infiniti addusse
lutti agli Achei, molte anzi tempo all'Orco
generose travolse alme d'eroi,
e di cani e d'augelli orrido pasto
lor salme abbandonò (così di Giove
l'alto consiglio s'adempia), da quando
primamente disgiunse aspra contesa
il re de' prodi Atride e il divo Achille.

Traduzione di Vincenzo Monti

IL PROEMIO

Diva: dea; è
Calliope, musa
della poesia epica.

la rabbia che causò
morte e sventure

così si attuava la
decisione di Zeus

all'inizio di una lite
accanita, violenta divise

Cantami, o Diva, del Pelide Achille
l'ira funesta che infiniti addusse
lutti agli Achei, molte anzi tempo all'Orco
generose travolse alme d'eroi
e di cani e d'augelli orrido pasto
lor salme abbandonò (così di Giove
l'alto consiglio s'adempia), da quando
primamente disgiunse aspra contesa
il re de' prodi Atride e il divo Achille.

Figlio di Peleo
(patronimico)

provocò, portò

(oltretomba)

trascinò anime

divino

figlio di Atreo
(Agamennone)